



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD  
Ufficio V - Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale

### **CABINA DI REGIA PER LO SVILUPPO DELLE AREE INTERNE Resoconto riunione del 9 aprile 2025**

La Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne si è riunita il 9 aprile alle ore 15:15 nella Sala Verde di Palazzo Chigi. Alla riunione del Tavolo partecipano:

- con funzioni di Presidente del Tavolo: il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, On. Tommaso Foti.
- per il Ministro della Cultura: dott. Nicola Macrì;
- Per il Ministro dell'economia e delle finanze: Sottosegretario di Stato On. Sandra Savino;
- Per il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare: Dott. Riccardo Rigillo - Capo di Gabinetto;
- Per il Ministro dell'Interno: Sottosegretario On. Wanda Ferro (in videoconferenza);
- Per UPI: Vicepresidente UPI e Presidente Provincia dell'Aquila Angelo Caruso;
- Per il Ministro della Salute: Sottosegretario di Stato On.le Marcello Gemmato;
- Per il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste: Sottosegretario di Stato On. Luigi D'Eramo;
- Per UNCEM: il Presidente Marco Bussone;
- Per ANCI: Vicepresidente Vicario e Sindaco di Ancona - Daniele Silveti;
- Per il Ministro delle Imprese e del Made in Italy: Giorgio Maria Tosi Beleffi del Gabinetto del Ministero;
- Per il Ministro del lavoro e delle politiche sociali: Cons. Mauro Nori- Capo di Gabinetto;
- Per il Ministro del turismo: Cons. Alessandro Verrico - Capo Ufficio Legislativo;
- Per il Ministro per lo sport e i giovani: Cons. Massimiliano Atelli - Capo di Gabinetto del Ministro;
- Per il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione degli investimenti pubblici: il dott. Andrea Vassallo;
- Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: Alessandro Dagnino, Assessore per l'economia della Regione Siciliana.

Come da Ordine del giorno diramato nella nota di convocazione del Tavolo:

*Approvazione, ai sensi dell'articolo 7, commi 2, lettera b), e 3, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, del documento programmatico denominato «Piano strategico nazionale delle aree interne» (PSNAI).*



**Il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione** ha aperto la riunione della Cabina di Regia evidenziando l'importanza dell'approvazione del Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne, che conclude un percorso avviato dal Ministro Fitto attraverso una comunicazione al Consiglio dei ministri. Viene espresso un sentito ringraziamento a tutte le parti coinvolte nel processo, in particolare le Regioni, i Comuni, le Province, ANCI, UPI e l'Uncem, e tutte le realtà che hanno contribuito con osservazioni e proposte al Piano, sottolineando anche il supporto ricevuto da CENSIS e Cnel.

Il Piano risponde alla necessità di contrastare lo spopolamento e la marginalizzazione dei territori interni, in linea con i dati ISTAT che indicano un forte rischio di desertificazione demografica. L'intervento pubblico è ritenuto essenziale per invertire queste tendenze.

Il Ministro individua tre pilastri fondamentali su cui dovranno concentrarsi gli interventi: le infrastrutture, incluse quelle digitali, i servizi essenziali come la salute (con particolare attenzione alla telemedicina in aree dove mancano anche i medici di medicina generale) e l'istruzione, al fine di garantire che le giovani generazioni non abbandonino questi territori.

Il Ministro ha ribadito che il Piano non è una soluzione definitiva, ma uno strumento operativo per avviare un cambiamento concreto, da accompagnare con monitoraggio costante.

È stato sottolineato il ruolo centrale di Regioni, Province ed enti locali, soprattutto per garantire supporto tecnico alle aree più fragili. Le risorse dovranno essere impiegate in modo efficace, con una forte presenza dello Stato, impegnato nella realizzazione di opere concrete e utili, e interventi realmente utili, evitando operazioni di facciata.

Attenzione specifica è stata dedicata anche alle isole minori, oggetto di un disegno di legge del governo. Il Piano, arricchito dai contributi provenienti da diverse fonti, ha seguito una logica coerente, evitando sovrapposizioni per scongiurare il rischio di creare un piano contraddittorio.

In chiusura, il Ministro ha richiamato l'importanza di una collaborazione istituzionale ampia e operativa che coinvolga tutti gli attori, al di là delle appartenenze politiche e dei ruoli, per dare rapida attuazione al Piano e portare risultati concreti ai territori.

**Il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie On. Calderoli** ha aperto il proprio intervento esprimendo parere favorevole sul Piano Strategico, ed evidenzia la convergenza tra le criticità affrontate nelle Aree Interne e quelle riscontrate nelle aree montane, in particolare in relazione a sanità, istruzione, servizi e sviluppo imprenditoriale.

Ha ricordato che il Disegno di Legge sulle Montagne, che prevede una Strategia Nazionale per le Montagne Italiane, è attualmente all'esame del Parlamento e potrebbe essere approvato entro l'estate.

Il Ministro ha posto particolare attenzione sulla questione del rifinanziamento del progetto "Italiae" del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, mirato a contrastare la frammentazione amministrativa attraverso l'aggregazione degli enti locali e il rafforzamento della governance territoriale. Avviato nel 2017, il progetto ha ottenuto risultati positivi con risorse limitate, ma i fondi attualmente disponibili si esauriranno nel corso dell'anno.

L'On. Calderoli sollecita il Ministro Foti a considerare un nuovo finanziamento del progetto, ritenendolo una delle iniziative più efficaci messe in campo per il rafforzamento istituzionale delle aree fragili.



**La Sottosegretaria del Ministero dell'Economia e Finanze On. Savino** ha espresso un parere positivo sul Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne, riportando anche osservazioni della Ragioneria Generale dello Stato. Ha confermato la disponibilità delle risorse nazionali e ha fornito un aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi PNRR menzionati nel Piano, distinguendo tra quelli già conclusi e quelli attualmente in corso.

Ha sottolineato la rilevanza strategica del tema delle aree interne, con particolare attenzione al rafforzamento del supporto sanitario, evidenziando il ruolo della telemedicina come strumento essenziale per colmare la carenza di medici. Ha tuttavia rimarcato la necessità di infrastrutture adeguate per garantire l'efficacia di tali soluzioni.

In conclusione, ha manifestato piena soddisfazione per l'impostazione del Piano e ha confermato la disponibilità del MEF a collaborare per eventuali adeguamenti nella fase di attuazione.

**Il rappresentante del Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Dott. Riccardo Rigillo**, interviene formulando un'osservazione in merito al trattamento riservato alle Isole Minori all'interno del Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne, sottolineando che il tema è anche oggetto di uno specifico disegno di legge governativo, come già ricordato dal Ministro Foti.

Viene richiamata l'attenzione sul paragrafo dedicato al Progetto Speciale Isole Minori, per il quale risultano stanziati risorse specifiche, con una governance definita dalla delibera CIPESS n. 42/2022. Tuttavia, si evidenzia che il Piano è stato redatto prima dell'istituzione del CIPOM (Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare) e del Dipartimento per le Politiche del Mare della Presidenza del Consiglio dei Ministri. In tal senso, se condiviso in particolare dal Ministro per gli Affari regionali, viene proposto di aggiornare il documento programmatico per includere un riferimento alla nuova governance istituzionale, in modo da allineare il Piano all'attuale assetto organizzativo e alle competenze recentemente attribuite.

**Il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie On. Calderoli** sul punto non ha obiezioni purchè siano confermate le risorse per le isole minori.

**La Sottosegretaria del Ministero dell'Interno On. Wanda Ferro** interviene da remoto esprimendo apprezzamento per il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne, riconoscendone il valore complessivo e l'attenzione riservata a temi fondamentali quali sanità, istruzione e infrastrutture. Ha sottolineato l'importanza del Piano come strumento per contrastare lo spopolamento, migliorare la qualità della vita e rendere i territori più attrattivi, in particolare attraverso interventi mirati nel settore sanitario e nei trasporti.

Ha evidenziato positivamente il lavoro sinergico tra i diversi attori istituzionali coinvolti, tra cui ANCI e UPI, e ha riconosciuto il merito del Piano nel coordinare gli investimenti del PNRR con quelli strategici nazionali, evitando sovrapposizioni e ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

In conclusione, ha ringraziato il Ministro e la struttura tecnica per l'impegno profuso e ha confermato la piena adesione del Ministero dell'Interno, garantendo supporto alle azioni a favore delle aree interne. Ha inoltre sottolineato l'importanza di tali interventi per rafforzare la presenza dello Stato nei territori e tutelare la coesione nazionale, anche alla luce dei preoccupanti dati demografici, in particolare sul calo della natalità.



**Il Vicepresidente UPI e Presidente Provincia dell'Aquila Angelo Caruso**, esprime il proprio apprezzamento per il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne, riconoscendo che affronta temi fondamentali come sanità, scuola e mobilità. Tuttavia, propone di includere anche la fiscalità come possibile strumento per incentivare il ritorno nelle aree interne di famiglie, professionisti, lavoratori e pensionati. Inoltre, sottolinea l'importanza di coinvolgere maggiormente le Province nel processo di programmazione, coordinamento e attuazione, poiché molte province, come nel caso dell'Abruzzo, già svolgono questi compiti nella pratica quotidiana. Propone di riconoscere il ruolo delle province in modo più strutturato, con una copertura istituzionale e amministrativa adeguata, al fine di rendere più efficiente l'implementazione del Piano e migliorare i servizi per le comunità locali.

**Il Sottosegretario di Stato del Ministero della Salute On. Marcello Gemmato** esprime un giudizio positivo sul Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne, sottolineando l'importanza di investire in sanità per attrarre popolazione nelle aree interne, in particolare considerando che la popolazione di queste zone è prevalentemente anziana. Apprezza l'importanza data alla sanità territoriale, un concetto già presente nel PNRR, con il quale sono state finanziate le case di comunità, i centri operativi territoriali e gli ospedali di comunità. Evidenzia l'importanza dell'integrazione della telemedicina e dei servizi farmaceutici sul territorio, attraverso le farmacie dei servizi, per colmare le carenze sanitarie nelle aree interne.

**Il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste On. Luigi D'Eramo**, a conclusione del lavoro svolto, esprime soddisfazione per l'inclusione delle proprie osservazioni. Nei territori delle aree interne operano il 47 % delle imprese agricole nazionali. Pertanto, l'agricoltura, continua a rivestire un ruolo fondamentale nel contrastare lo spopolamento e nel promuoverne il rilancio economico. Le aree interne, ricche di prodotti tipici e coltivazioni biologiche, rappresentano un'opportunità per espandere i mercati, specialmente nel settore agroalimentare. Temi cruciali come scuola, sanità e infrastrutture sono considerati determinanti per il sostegno al turismo e all'economia locale.

Il contributo del MASAF, integrato nel piano, si concentra sullo sviluppo dell'agricoltura nelle aree interne, con una pianificazione condivisa con associazioni e istituzioni.

Il Ministero continuerà a collaborare con i ministeri competenti per potenziare il settore primario nelle zone montane e interne, sostenendo un modello di sviluppo sostenibile.

**Il Presidente dell'Unione nazionale comuni, comunità, enti montani Presidente Marco Bussone** ringrazia per il lavoro svolto, che segna la ripresa di un percorso che, seppur apparentemente fermo, è continuato. Sottolinea l'importanza di ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse disponibili senza aspettare nuove risorse. Chiede l'introduzione di tempi certi per l'attuazione delle operazioni.

Aggiunge poi l'importanza di garantire percorsi di sviluppo per tutte le aree interne e non solo per le aree pilota, in particolare quelle montane e periferiche, attraverso politiche sostenibili che superino la logica sperimentale delle prime due programmazioni. Infine, suggerisce di cominciare a pensare alla programmazione post-2028, e sottolinea l'importanza di definire un percorso organico per le aree interne europee, in collaborazione con paesi come Spagna, Francia e Germania, per ottenere sinergie e risorse nella nuova programmazione.



**Il Vicepresidente Vicario ANCI e Sindaco di Ancona - Daniele Silveti** esprime parere favorevole al Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne, apprezzando l'accoglimento di alcuni contributi, in particolare la semplificazione dei requisiti associativi. L'ANCI sottolinea l'importanza della Cabina di regia come presidio politico e la necessità di insediare il presidio tecnico, soprattutto attraverso il dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud. Si evidenzia la necessità di tempi rapidi, con l'auspicio di perfezionare a breve gli Accordi di programma.

**Il rappresentante del Ministero delle imprese e del Made in Italy, Giorgio Maria Tosi Beleffi**, ha portato i saluti del Ministro Urso. Ha sottolineato alcune azioni di competenza del MIMIT, di grande importanza per l'infrastrutturazione digitale e l'attrattività delle Aree Interne: il Piano delle Aree Bianche, che sta portando la banda ultralarga nelle zone a fallimento di mercato; il Piano Collegamento Isole Minori, e il piano sui nomadi digitali nell'ambito del disegno di legge Destinazione Italia recante misure per aumentare l'attrattività dell'Italia.

**Il rappresentante del Ministero della Cultura Dott. Nicola Macrì** ha espresso il suo ringraziamento per la condivisione delle proposte del Ministero, sottolineando l'importanza del suo ruolo strategico nel documento. In particolare, ha apprezzato l'inserimento del punto relativo ai presidi territoriali di inclusione e innovazione sociale e culturale, portando il ringraziamento la massima soddisfazione da parte del Ministro.

**Il Ministro Foti chiude la riunione** della Cabina di Regia esprimendo alcune riflessioni finali. Ricorda l'importanza del progetto Polis, iniziativa strategica di Poste Italiane e del MIMIT per garantire maggiori servizi nei comuni con meno di 15.000 abitanti, indicando come esso rappresenti un'inversione di tendenza rispetto al passato.

Evidenzia anche l'importanza delle farmacie rurali, che oggi sono diventate un punto di riferimento fondamentale per le comunità.

Il Ministro ha poi sottolineato la necessità di un miglior supporto all'agricoltura, in particolare per le aziende con redditività bassa e per quelle che faticano a trovare sostituti. Ha anche ricordato che, purtroppo, la progettazione in questo ambito manca e va rafforzata. Ha risposto alla questione sollevata dal Ministro Calderoli, in merito al rifinanziamento del progetto Italiae, confermando che la sua richiesta è in fase istruttoria.

Riguardo alle Province, il Ministro ha affermato che non sono state dimenticate, proponendo la possibilità di stipulare convenzioni con le Aree per aiutarle nella fase attuativa, come soluzione per bypassare le difficoltà amministrative.

Il Ministro recepisce la richiesta di modifica del Piano effettuata dal delegato del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare che si intende pertanto approvato con tale integrazione.

Suggerisce di convocare la Cabina di regia con cadenza semestrale per monitorare costantemente i progressi nell'attuazione del piano. Inoltre, comunica che presenterà al CIPSS la governance delineata nel piano. Conclude invitando a proporre ulteriori suggerimenti per ottimizzare e migliorare l'intero processo.

La riunione si conclude alle ore 16.30.